

STATUTO
dell'Associazione "DIG | DOCUMENTARI INCHIESTE GIORNALISMI"



ART. 1 - Denominazione e sede

1. È costituita, ai sensi e nel rispetto dell'art. 36 e ss. del Codice civile e della disciplina speciale in materia di enti del terzo settore, l'associazione denominata:

"DIG | DOCUMENTARI INCHIESTE GIORNALISMI – Ente del Terzo Settore"

o, in breve, **"DIG - ETS"**.

2. Tuttavia, fino a che l'associazione non risulterà iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore di cui all'art. 45 e ss. del D. Lgs. 117/2017, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico dovrà utilizzarsi unicamente la denominazione:

"DIG | DOCUMENTARI INCHIESTE GIORNALISMI".

3. L'Associazione è apartitica non ha fini di lucro e gli utili e gli avanzi di gestione, i fondi e le riserve di qualsiasi genere, non potranno in nessun caso essere distribuiti tra gli associati, gli amministratori, i lavoratori, i collaboratori o i partecipanti a qualsiasi titolo, neppure in forma indiretta, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. L'associazione ha durata illimitata e si atterrà a principi di democraticità della struttura e di libera eleggibilità alle cariche sociali.

4. La sede è stabilita nel Comune di Modena, e all'interno dello stesso l'indirizzo potrà essere modificato con delibera del Consiglio Direttivo, che potrà anche istituire o chiudere sedi secondarie e sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero.

5. Il trasferimento della sede al di fuori del Comune di Modena da parte dell'Assemblea degli associati costituisce modifica statutaria.

ART. 2 – Scopi e attività

1. L'associazione intende perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel campo della tutela, dello sviluppo, della consapevolezza e della diffusione di una cultura del diritto di informazione e all'informazione.

In particolare, le attività di interesse generale che costituiscono le finalità istituzionali dell'associazione, con riferimento a quanto previsto all'art. 5 D.lgs. 117/2017, sono:

- organizzazione e gestione di attività culturali di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica delle attività di interesse generale di cui alle lett. w), v) e r) dell'art. 5 D.lgs. 117/2017 (lett. i).
- educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della L. 53/2003, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d);
- formazione universitaria e post-universitaria (lett. g);

L'associazione potrà inoltre esercitare, nel contesto specifico della tutela e della cultura dei diritti dell'informazione, attività di:

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco (lett. w);

2. In particolare, l'associazione DIG | DOCUMENTARI INCHIESTE GIORNALISMI nasce per sostenere il giornalismo indipendente e la diffusione di esperienze e tecniche di giornalismo investigativo e dei suoi linguaggi più innovativi. Opera a favore del pluralismo, della libertà di stampa e informazione, della democrazia, dell'affermazione dei diritti umani e civili. L'associazione DIG si propone come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali e istanze civili assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso il principio dell'educazione permanente.

L'associazione DIG concepisce il giornalismo come servizio pubblico e agisce per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile. Svolge attività inerenti la cultura, l'informazione, la comunicazione e la creatività in tutte le sue forme promuovendo le relazioni sociali, lo scambio di competenze, il networking con particolare riferimento alle diverse figure professionali che concorrono alla produzione e distribuzione di notizie, al sistema informativo e mediatico, al mondo dello spettacolo e della cultura.

Per il raggiungimento dei suoi scopi l'associazione intende svolgere, in particolare, le seguenti attività:

- attività culturali: dibattiti, seminari, eventi e rassegne letterarie, cinematografiche, teatrali, di documentari e audiovisivi, concerti musicali, happening e convention turistico-culturali;
- attività di formazione: masterclass, workshop, corsi per giornalisti, fotografi, grafici, informatici, operatori della comunicazione con particolare riferimento alle figure professionali inerenti la filiera di ideazione, produzione e distribuzione di prodotti giornalistici video e web;
- attività editoriale, di produzione e distribuzione: testi, video, multimedia, opere giornalistiche, documentarie, teatrali, letterarie, musicali, cinematografiche, pittoriche, live performance, campagne mediatiche.

L'associazione organizza incontri, percorsi di studio, eventi. Partecipa a bandi e concorsi di carattere locale, nazionale ed internazionale attraverso la costituzione di partnership, l'ideazione e la gestione di progetti, la creazione e l'adesione a network che operano in ambito culturale e giornalistico, collabora e lavora con realtà ed enti aventi finalità coerenti con il presente statuto.



DIG focalizza la sua azione di approfondimento, divulgazione e sensibilizzazione intorno ad alcuni temi cruciali. A titolo indicativo e non esaustivo: la criminalità organizzata e il riciclaggio, i reati economico-finanziari ed ambientali, la corruzione, l'evasione fiscale e le truffe internazionali, il rapporto tra informazione e informatica, i leaks, i tools e le fonti per il giornalismo.

L'associazione DIG sostiene la produzione di progetti e lavori videogiornalistici in Italia e in Europa favorisce la diffusione di opere tra i diversi Paesi, agisce per la qualificazione e l'etica della professione giornalistica.

In particolare, l'associazione, nell'ambito dell'attività annuale, organizza un concorso internazionale riservato a prodotti e progetti giornalistici per sostenere i professionisti che inseguono la ricerca della verità e per valorizzare il lavoro di tutti i freelance. Le opere pervenute fanno parte di un Archivio audiovisivo che l'Associazione cura e gestisce. L'associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi associativi, compresa la collaborazione con associazioni, fondazioni, enti di diverso genere, enti sia pubblici sia privati (italiani o esteri), anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, la partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

3. L'associazione potrà aderire ad altre associazioni, enti, coordinamenti e reti aventi finalità analoghe e/o affini alle proprie e potrà favorire, anche mediante programmi congiunti o sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni, enti che operino per il raggiungimento di fini simili a quelli dell'Associazione o tali da facilitare alla Associazione stessa il raggiungimento dei propri fini.

4. L'associazione può esercitare attività, diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente paragrafo 1 e meglio specificate al paragrafo 3, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, e siano svolte secondo i criteri e nei limiti di legge ed in particolare quelli di cui all'art. 6 D.lgs. 117/2017 e alle disposizioni e ai provvedimenti ivi richiamati. Il Consiglio Direttivo deciderà sulla natura e sulle modalità di svolgimento delle attività diverse.

ART. 3 – Prestazioni di lavoro a favore dell'associazione

1. Per lo svolgimento delle attività di interesse generale o diverse e in generale per il perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo anche ricorrendo ai propri associati che possiedano le necessarie competenze professionali, tenuto conto per la determinazione dei compensi relativi, dei limiti di cui all'art. 8 D.lgs. 117/17. L'Associazione potrà avvalersi anche dell'opera di volontari, nel rispetto dell'art. 17 D.



Lgs. 117/17. In particolare, la qualità di volontario non è compatibile con la prestazione di lavoro subordinato, autonomo o retribuito di qualsivoglia natura a favore dell'Associazione. È ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività sociali nei limiti e alle condizioni previste dal Consiglio Direttivo, con l'esclusione in ogni caso dei rimborsi di tipo forfetario.

ART. 4 – Associati

1. Sono ammessi all'Associazione come associati ordinari tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, escluse le società commerciali lucrative tranne le società cooperative, ed enti che ne condividono principi e scopi di cui al precedente articolo e accettano il presente Statuto e gli eventuali regolamenti interni. Le domande di associazione sono sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo, che le accoglie all'unanimità. I soggetti diversi dalle persone fisiche partecipano alla vita dell'associazione in persona del loro rappresentante legale o di un rappresentante appositamente delegato.
2. Il richiedente nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità, una breve indicazione delle ragioni e del contributo che intende portare nell'Associazione, l'impegno all'osservanza dello Statuto e degli eventuali regolamenti nonché al versamento della quota associativa annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.
3. L'accettazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto della domanda, esso deve essere motivato e comunicato all'interessato entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda stessa. Il rigetto della domanda è inappellabile.

ART. 5 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.
2. Gli associati hanno diritto di essere informati sulle attività dell'Associazione e di essere rimborsati per le spese eventualmente ed effettivamente sostenute e preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo nello svolgimento dell'attività prestata, come previsto al precedente art. 3.
3. Gli associati devono versare nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo la quota sociale e rispettare il presente Statuto e qualsiasi eventuale Regolamento interno.

ART. 6 - Recesso ed esclusione dell'associato

1. L'associato può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta al

Consiglio Direttivo.

2. L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo Statuto o dai regolamenti vigenti o che mantenga un comportamento contrario ai principi ivi contenuti o che possa recare danni di qualsiasi genere all'associazione può essere escluso dalla stessa. Può essere altresì escluso l'associato che non abbia provveduto al versamento della quota sociale, nei tempi e modi di cui al precedente articolo 4.
3. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, sentito l'interessato, e deve essere motivata. Contro il provvedimento di esclusione del Consiglio Direttivo è ammesso il ricorso, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, all'Assemblea dei soci che, previo contraddittorio, alla prima riunione utile decide in via definitiva. La delibera di esclusione dell'Assemblea è inappellabile.
4. Le quote associative non sono in alcun modo trasferibili per atto tra vivi o per successione, non sono in nessun caso rimborsabili e la qualità di associato non si trasmette in nessun caso agli eredi dello stesso.

ART. 7 - Organi sociali

1. Gli organi dell'associazione sono:
 - l'Assemblea degli associati;
 - il Consiglio Direttivo;
 - l'Organo di Controllo, se nominato anche per obbligo di legge;

ART. 8 - Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione e vi hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti nel libro degli associati e in regola con il pagamento delle quote associative. È presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in mancanza, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, che provvede anche a nominare un Segretario per la stesura del verbale.
2. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare con le modalità previste al successivo art. 10 e contenente l'ordine del giorno dei lavori.
3. L'Assemblea è inoltre convocata con richiesta motivata da parte di almeno un terzo degli associati o quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario.
4. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello Statuto e lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.



ART. 9 - Compiti dell'Assemblea

1. L'assemblea:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'Associazione;
- e) approva eventuali Regolamenti interni, compreso quello dei lavori assembleari;
- f) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- g) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza, nonché su quanto sia alla stessa sottoposto dal Consiglio Direttivo.

ART. 10 - Validità delle assemblee

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente in proprio o per delega la maggioranza degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. L'Assemblea può essere convocata sia presso la sede sociale che in ogni altro luogo del territorio italiano stabilito dal Consiglio Direttivo ed indicato nella lettera di convocazione, inviata con un preavviso di almeno otto giorni mediante raccomandata o altro mezzo che consenta la verifica dell'avvenuta trasmissione. Gli associati possono intervenire in assemblea anche per teleconferenza o altri mezzi di telecomunicazione, purché sia possibile al Presidente verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. L'assemblea si considera tenuta nel luogo dove sono presenti contemporaneamente il Presidente ed il segretario che redige il verbale.

2. Ciascun associato, se in regola con il pagamento della quota associativa, ha diritto ad un voto. Si applicano le disposizioni dell'art. 2373 c.c. in materia di conflitto di interessi, in quanto compatibili.

3. Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre ovvero cinque associati a seconda che gli associati stessi iscritti nell'apposito libro siano in numero inferiore o non inferiore a



cinquecento. Si applicano i commi quarto e quinto dell'articolo 2372 del Codice civile in materia di rappresentanza, in quanto compatibili.

4. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e sono espresse con voto palese, salvo diversa determinazione dell'Assemblea stessa.

5. L'Assemblea straordinaria approva le eventuali modifiche dello statuto con la presenza di due terzi degli associati e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di tre quarti degli associati.

ART. 11 - Verbalizzazione

1. Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

2. Ogni associato ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

ART. 12 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'associazione. Esso ha il compito di governare l'associazione per il perseguimento degli scopi e per l'esercizio delle attività di cui al precedente art. 2. Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea.

2. Il Consiglio Direttivo è composto da tre o cinque membri, come determinato di volta in volta dall'Assemblea all'atto della nomina, scelti tra gli associati in regola con il pagamento della quota associativa.

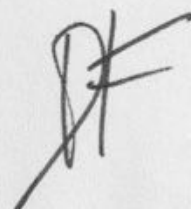
3. I componenti del Consiglio Direttivo devono avere la piena capacità di agire ed essere in possesso dei requisiti di onorabilità ed indipendenza sotto specificati. Il venire meno dei citati requisiti nel corso della carica costituisce causa di decadenza dalla carica stessa.

4. Sono considerati requisiti di onorabilità:

a) non aver riportato condanne definitive per delitti contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro l'economia pubblica o per delitti non colposi per i quali la legge preveda la pena della reclusione non inferiore, nel massimo, a cinque anni;

b) non essere stati sottoposti alle misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni.

5. Non possono essere nominati consiglieri, per assenza dei requisiti di indipendenza, coloro che svolgono incarichi direttivi presso partiti o movimenti politici.

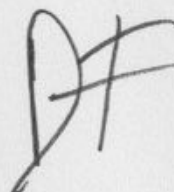


6. Nella prima riunione successiva alla nomina il Consiglio designa tra i suoi membri il Presidente e il Vicepresidente salvo che non vi abbia già provveduto l'assemblea.
7. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.
8. Nel caso di cessazione dalla carica di uno o più consiglieri, quelli rimasti in carica possono provvedere alla loro sostituzione fino alla prima assemblea utile che provvederà alla nomina dei membri cessati. I membri così nominati resteranno in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio originariamente eletto.
9. Ove, per qualsiasi motivo, venisse a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio si intende decaduto e i membri ancora in carica dovranno convocare senza indugio l'assemblea degli associati che provvederà alla nomina di un nuovo Consiglio.
10. L'assemblea può determinare un compenso da attribuire ai componenti del Consiglio Direttivo proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle competenze specifiche, e comunque nel rispetto dei limiti previsti all'art. 8 D.lgs. 117/2017. Ai consiglieri spetta in ogni caso il rimborso analitico delle spese effettivamente sostenute per conto dell'associazione.

ART. 13 – Riunioni del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo deve essere convocato con un preavviso di almeno cinque giorni mediante raccomandata o altro mezzo che consenta la verifica dell'avvenuta trasmissione. In caso di urgenza può essere convocato con un preavviso di ventiquattro ore.
2. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. In mancanza di convocazione, il Consiglio Direttivo si intende comunque validamente costituito quando sono presenti tutti i suoi membri e nessuno di essi si opponga alla trattazione di quanto posto all'ordine del giorno.
4. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono tenersi anche per teleconferenza o altri mezzi di telecomunicazione, purché sia possibile al Presidente verificare l'identità degli intervenuti.
5. Il verbale delle riunioni è redatto a cura di un segretario nominato dagli intervenuti ed è messo a disposizione dei soci per la consultazione.

ART. 13 - Presidente



1. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, tenuto peraltro conto di quanto previsto all'art. 26 co. 7 D. Lgs. 117/2017, presiede il Consiglio e può convocare l'Assemblea degli associati e il Consiglio sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.
2. Se il Presidente fosse impossibilitato, per qualsiasi motivo, a svolgere le funzioni previste da questo Statuto ne fa le veci il Vicepresidente a cui il Consiglio Direttivo può delegare poteri di rappresentanza e di firma.
3. In caso di necessità e di urgenza il Presidente assume i provvedimenti di competenza del Consiglio sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

ART. 14 – Organo di Controllo e Revisione legale dei conti

1. L'Assemblea può nominare un Organo di Controllo, monocratico o collegiale, composto in questo caso da tre membri.
2. La nomina è obbligatoria quando siano superati i limiti previsti all'art. 30 co. 2 D. Lgs. 117/2017 e negli altri casi ivi previsti.
3. L'Organo di Controllo, se nominato, resta in carica tre anni e per il suo funzionamento sono applicabili, per quanto non previsto dal presente articolo e se compatibili con lo stesso, le disposizioni del Codice civile in materia di società a responsabilità limitata.
4. Ai componenti dell'organo di controllo si applicano le cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'articolo 2399 c.c. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
5. L'assemblea determina il compenso ai componenti dell'Organo di Controllo nel rispetto dei limiti previsti all'art. 8 D.lgs. 177/2017.
6. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, D. Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto



7. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

8. La revisione legale dei conti è obbligatoria quando siano superati i limiti di cui all'art. 31 D. Lgs. 117/2017, o negli altri casi ivi previsti. Nel caso non vi provveda o non possa provvedervi ai sensi di legge l'Organo di Controllo, l'Assemblea deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 15 - Coordinamenti nazionali ed internazionali

1. L'Associazione, al fine di assicurare il più completo conseguimento dei compiti statutari, può riunirsi in coordinamento con altre organizzazioni che operano nei medesimi ambiti e con le medesime metodologie, sia a livello italiano che internazionale.

ART. 16 - Risorse economiche

1. Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- a) quote associative e contributi di natura non corrispettiva degli associati;
- b) entrate eventualmente derivanti dall'esercizio dell'attività di interesse generale;
- c) donazioni, lasciti e ogni altro tipo di entrata derivante dalla raccolta fondi esercitata anche in forma organizzata e continuativa ai sensi e nei limiti di legge;
- d) utili derivanti dalle attività secondarie eventualmente esercitate ai sensi e nei limiti di legge.

2. L'Associazione ha l'obbligo di utilizzare il suo patrimonio, comprensivo di tutti i proventi comunque denominati, unicamente per lo svolgimento dell'attività statutaria.

ART. 17 – Bilancio di esercizio e bilancio sociale

1. L'esercizio di riferimento del Bilancio associativo coincide con l'anno solare. Il Bilancio consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno di riferimento.

2. Il Bilancio consuntivo è predisposto dal Consiglio Direttivo e depositato presso la sede dell'associazione almeno dieci giorni prima dell'Assemblea ed è disponibile, anche per via telematica, per tutti i soci che ne facciano richiesta.

3. Il Bilancio consuntivo dev'essere approvato dall'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

4. Il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di

perseguimento delle finalità statutarie. Ricorrendo le condizioni di legge, esso può anche essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 17 lett. d) nella relazione al bilancio o nella relazione di missione.

5. Ove non già depositato nel registro delle imprese il bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi di legge

6. Quando obbligatorio ai sensi di legge, o quando comunque lo ritenga opportuno, il Consiglio Direttivo redige il bilancio sociale, che viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore e pubblicato sul sito dell'associazione.

ART. 18 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore che abbiano finalità affini o analoghe, secondo quanto disposto al riguardo dall'Assemblea che delibera lo scioglimento o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 19 - Disposizioni finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice civile e delle leggi vigenti in materia.





ASSOCIAZIONE DIG

VERBALE DI ASSEMBLEA ASSOCIATIVA DELL'8 GIUGNO 2020

• • •

Oggi, 08 giugno 2020, alle ore 19.20 circa, si è riunita l'Assemblea straordinaria dei Soci dell'associazione "DIG | DOCUMENTARI INCHIESTE GIORNALISMI - Ente del Terzo Settore", per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del rendiconto economico-finanziario al 31 dicembre 2019
- 2) Relazione generale delle attività svolte e in corso
- 3) Spostamento della sede legale dell'associazione DIG a Modena e altre modifiche statutarie

Assume la Presidenza il vicepresidente di DIG Alberto Nerazzini che per prima cosa constata che alla riunione sono presenti nella sede dell'Assemblea i consiglieri Davide Fonda, Valerio Bassan e Philip di Salvo, mentre è assente il presidente di DIG Matteo Scanni, per motivi di salute, che ha lasciato la sua delega a Davide Fonda.

Sono presenti i seguenti soci:

1. In presenza: Andrea Zini, Diego Gandolfo, Alessandro Di Nunzio, Gabriel Maccieri;
2. In collegamento telematico, tramite piattaforma Google Meet: Laura Carrer, Mattia Vacca, Lorenzo Bagnoli, Veronica Antonelli, Sacha Biazzo, Marta Lanata, Giulio Rubino, Leonardo Brogioni, Angelo Miotto, Christian Elia, Giorgio Mottola, Giuseppe Borello, Andrea Sceresini;
3. Tramite delega: Matteo Scanni (delega a Fonda), Gaia Grassi (delega a Nerazzini), Marianna Corte (delega a Di Salvo),

Maurizio Baruffi (delega a Fonda), Serena Tinari (delega a Carrer), Francesca Sironi (delega a Bassan), Giulia Penta (delega a Bassan), Francesca Rossi (delega a Nerazzini), Chiara Fanetti (delega a Di Salvo).

Risultano invece assenti i soci Valerio Lo Muzio, Fabio Pietrosanti, Giovanni Lodi, Andrea Coccia.

Risulta quindi raggiunto il quorum necessario al regolare svolgimento dell'Assemblea.

Dopo aver chiesto al consigliere Valerio Bassan di fungere da segretario per la stesura del presente verbale, il Vicepresidente inizia la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Viene innanzitutto riferito e dettagliato dal Vicepresidente, anche tramite condivisione del documento stesso in teleconferenza, il **rendiconto economico-finanziario** al 31 dicembre 2019 allegato sub A) al presente verbale, sul quale il Vicepresidente incoraggia chiunque abbia dubbi, domande o proposte a porle senza indugio. Dopodiché, chiede ai presenti di voler formalmente esprimere il proprio voto.

Favorevoli: Andrea Zini, Diego Gandolfo, Alessandro Di Nunzio, Gabriel Maccieri, Philip di Salvo, Davide Fonda, Valerio Bassan, Giorgio Mottola, Laura Carrer, Mattia Vacca, Lorenzo Bagnoli, Veronica Antonelli, Sacha Biazzo, Marta Lanata, Giulio Rubino, Leonardo Brogioni, Angelo Miotto, Christian Elia, Giorgio Mottola, Giuseppe Borello, Andrea Sceresini e, tramite delega: Matteo Scanni (delega a Fonda), Gaia Grassi (delega a Nerazzini), Marianna Corte (delega a Di Salvo), Maurizio Baruffi (delega a Fonda), Serena Tinari (delega a Carrer), Francesca Sironi (delega a Bassan), Giulia Penta (delega a Bassan), Francesca Rossi (delega a Nerazzini), Chiara Fanetti (delega a

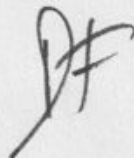


Di Salvo).

Contrari: Nessuno.

Successivamente, il Vicepresidente rendiconta i soci sulle attività passate dell'Associazione DIG e in particolare sulle attività in corso per la preparazione della nuova edizione di DIG Festival, previsto a Modena dall'8 all'11 ottobre 2020. Inoltre, il Vicepresidente aggiorna i soci sull'attuale situazione giudiziaria che riguarda il contenzioso aperto dal Comune di Riccione nei confronti dell'Associazione DIG.

Il Vicepresidente infine all'esame del terzo punto all'ordine del giorno e, dopo aver riconfermato la presenza dei soci necessari ai sensi di Statuto per deliberare sulle modifiche statutarie, illustra ai presenti i motivi che consigliano lo spostamento della sede dell'associazione nel Comune di Modena e quelli che inducono ad apportare numerose modifiche allo Statuto. In particolare, si è voluto porre rimedio ad alcune incongruenze ed imperfezioni riscontrate, nel corso del tempo, nella formulazione dello Statuto vigente. Inoltre, si è ritenuto opportuno rendere lo statuto associativo compatibile con le novità introdotte dalla c.d. "riforma del terzo settore" in materia, tra l'altro, di governance e di inquadramento delle attività dell'associazione tra quelle di interesse generale previste all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017. Altre modifiche riguardano le precisazioni in materia di assenza dello scopo di lucro e di destinazione degli eventuali avanzi di gestione o del patrimonio anche in caso di scioglimento dell'associazione. È stata inoltre prevista la possibilità di nominare un organo di controllo con le funzioni e la disciplina previste dalla cennata riforma, ove ne ricorrano le condizioni di legge.



Al momento dell'attivazione del Registro unico del Terzo Settore si valuterà la possibilità di richiedere l'iscrizione allo stesso ove le attività dell'associazione siano effettivamente riconosciute come riconducibili a quelle di interesse generale dalla norma sopra ricordata.

Il Vicepresidente ricorda che una copia dello Statuto risultante da tutte le modifiche apportate è stato inviato ai soci fin dalla convocazione dell'assemblea, poi annullata, del 30 marzo scorso e poi di nuovo insieme alla convocazione dell'odierna riunione, in modo che i soci stessi potessero prenderne visione e avere il tempo di formulare richieste o proposte al riguardo. Terminata l'introduzione il Vicepresidente invita i presenti alla discussione e incoraggia chiunque abbia dubbi, domande o proposte a porle senza indugio.

Infine, il Vicepresidente chiede ai presenti di voler formalmente esprimere il proprio voto sullo spostamento della sede legale dell'associazione a Modena, in via Jacopo Sadoletto, 12, e sulle modifiche statutarie preannunciate ai soci via email contestualmente alla convocazione della presente Assemblea.

Favorevoli: Andrea Zini, Diego Gandolfo, Alessandro Di Nunzio, Gabriel Maccieri, Philip di Salvo, Davide Fonda, Valerio Bassan, Giorgio Mottola, Laura Carrer, Mattia Vacca, Lorenzo Bagnoli, Veronica Antonelli, Sacha Biazzo, Marta Lanata, Giulio Rubino, Leonardo Brogioni, Angelo Miotto, Christian Elia, Giorgio Mottola, Giuseppe Borello, Andrea Sceresini e, tramite delega: Matteo Scanni (delega a Fonda), Gaia Grassi (delega a Nerazzini), Marianna Corte (delega a Di Salvo), Maurizio Baruffi (delega a Fonda), Serena Tinari (delega a Carrer), Francesca Toni (delega a Bassan), Giulia Penta (delega a Bassan), Francesca Rossi (delega a Nerazzini), Chiara Fanetti (delega a



Di Salvo).

Contrari: Nessuno.

Di conseguenza, i soci dell'associazione

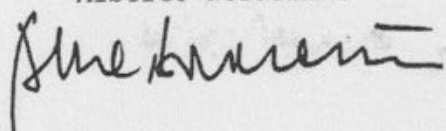
deliberano all'unanimità:

- l'approvazione del rendiconto economico-finanziario dell'Associazione al 31 dicembre 2019;
- l'approvazione dello spostamento della sede legale dell'associazione DIG in via Jacopo Sadoletto, 12 a Modena e l'approvazione delle modifiche statutarie

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e più nessuno chiedendo la parola, alle ore 20.30 circa il Vicepresidente dichiara chiusa la seduta previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale, la cui versione cartacea verrà sottoscritta non appena possibile.

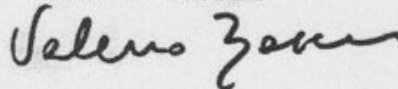
Il Vicepresidente

Alberto Nerazzini



Il Segretario

Valerio Bassan



All. A)

